

COMANDO II DIVISIONE GARIBALDI
"PIEMONTE"

il 27.3.45

AL COMANDO GENERALE DELLE BRIGATE GARIBALDI
DELEGAZIONE PER IL PIEMONTE
S "E" "D" "E"

Io sottoscritto Garibaldino Verde, già comandante della Polizia II Divisione, circa il lavoro svolto presso il Comando Alleato in territorio francese dichiaro quanto a appresso:

" Portatomi in Francia unitamente ai Com. ti PEROTTI e MAGGI il 9 Gennaio 1945, nell'attraversare il Colle Arnas ho subito congelamento dei piedi. Sono rimasto per tanto 40 giorni degente presso l'infermeria militare in quel di Bonneval. Ricevute ottime cure dal Comando Francese, a guarigione avvenuta, mi sono portato presso il Comando Alleato in Val d'Isere come da ordini ricevuti dal Com. II Divisione.

Giunto presso il Comando Alleato ho trovato ottimo accoglienza, in seguito alla buonissima impressione fatta presso tale Comando dal Comandante PEROTTI e MAGGI in occasione della loro visita. Come da ordini ricevuti, mi sono incaricato dello smistamento materiale per conto delle Divisioni Garibaldi. Da parte del Comando Americano ho trovato ottimo appoggio in ogni cosa.

Era giunto nel frattempo un distaccamento in Francia della XI^a Brigata inviato dal Comando della II Divisione col compito di provvedere al trasporto di materiale per conto della Divisione da Val d'Isere a Bonneval. Materiale vario in armi, munizioni ed equipaggiamento è stato portato a Bonneval a disposizione nostra per essere portato in Italia.

I valichi alpini sono stati in seguito bloccati e un considerevole numero di Partigiani italiani si trova attualmente a Val d'Isere in attesa di rientrare in Italia.

50 Garibaldini, 50 delle colonne G.L. e una quarantina di Valdostani appartenenti a gruppi vari autonomi.

Assieme al Com. Perotti era venuto in Italia un ufficiale americano il quale ha fatto in seguito ritorno in Francia.

Col Com. PEROTTI oltre ad altre cose, erano state trattate questioni di aviolanci. La sera dell'11 corrente, sono stato chiamato presso il comando Americano e incaricato di portarmi con urgenza in Patria per riferire verbalmente al Com. PEROTTI notizie riflettenti aviolanci.

Partito il giorno successivo, il 16.3.45 mi sono incontrato con PEROTTI al quale ho riferito quanto mi era stato detto.

Sono tornato ora presso il Com. della II Divisione per mettermi nuovamente a loro disposizione. Durante la mia permanenza presso il Comando Alleato da parte di Partigiani colà di stanza, si sono verificati incresciosi fatti odoranti di poca onestà e disciplina. I nostri garibaldini però non hanno mai dato luogo a rimarchi.

Pertanto godono da parte degli alleati ottima fiducia e considerazione. Sono i migliori partigiani sotto ogni punto di vista.

Prima di partire per l'Italia il Comando Americano presso il quale noi ci fornivamo mi ha informato che smistato il materiale esistente a Val d'Isere ed in arrivo loro si sposteranno dal momento che d'ora in poi i rifornimenti ci verranno nuovamente fatti via aerea tenuto conto delle condizioni atmosferiche adatte e così come a noi, per tutte le altre formazioni partigiane.

In mia assenza, in sostituzione presso il Comando Alleato quale responsabile delle Garibaldi ho incaricato il Commissario SERGIO della XI^a Brigata che si trova col distacco per il trasporto delle armi.

Ritengo opportuno ^{riferire} ~~representare~~ inoltre quanto ho potuto constatare in Francia. Da parte del Comando Americano col quale ho sempre trattato, le nostre formazioni godono ottima stima e considerazione.

Fanno sempre del loro meglio per darci quanto ci può necessitare nei nostri confronti, anche singolarmente si esprimono sempre in modo lusinghiero.

Americani e Inglesi vanno a gara per rifornire partigiani italiani.

Alcuni giorni prima della mia partenza, è partito alla volta della Valle d'Aosta il Maggiore inglese Mechen che pare vada a sovrintendere il movimento partigiano in quella zona.

Un Comando Valdostano agli ordini di Tale Blanch si trova a Grenoble in rapporto col Comando Inglese.

In occasione di un nostro abboccamento, vi potrei rendere edotti di fatti e notizie di vario genere, su molti problemi e in particolare sulla questione francese.

Tali notizie non ritengo opportuno porre per ragioni di riservatezza, inviarle per iscritto. Alla mia partenza il Comandante Bellandi si trovava in Francia unitamente al Comandante CASELIA, molti capi gruppi della Valle di Aosta si trovano pure da diversi mesi in territorio Francese.

Ho conosciuto in Francia partigiani delle varie formazioni e sono lieto di una cosa: di avere sempre appartenuto ai partigiani Garibaldini.

MORTE AI TRADITORI FASCISTI E NAZIFASCISTI!

GLORIA ETERNA AI NOSTRI MORTI !

Saluti Garibaldini.

V E R D E